

Simest S.p.a. - Inserimento mercati esteri

Credito agevolato e contributo a fondo perduto

Fondo 394/81 Circolare n.3/2023 – Aggiornamento DL Economia 95/2025

Finalità

Realizzazione di un programma di inserimento in mercati attraverso:

- l'apertura di una nuova Struttura di tipologia negozio in un Paese Estero in cui non siano già presenti proprie Strutture;
- l'apertura di nuove Strutture, purché di diversa tipologia (uno spazio in area commerciale – corner, uno showroom e un ufficio) con esclusione del negozio, in un Paese Estero in cui non siano già presenti proprie Strutture;
- il potenziamento di una Struttura già esistente purché diversa dal negozio in un Paese Estero (mediante apertura di nuova struttura o assunzione di personale aggiuntivo).

Inoltre, se si richiede il finanziamento per la **realizzazione di un programma di inserimento in un paese africano entro il 31.12.2025**, o in un **paese dell'America centrale o meridionale entro il 31.12.2026**, o in **India**, si può beneficiare di condizioni dedicate e nuove spese finanziabili relative alla formazione professionale del personale, sia in loco che in Italia, ed eventuali spese connesse quali spese di viaggio, ingresso e soggiorno in Italia del personale destinatario della formazione, nonché **spese per contratti di lavoro destinati alla formazione e all'inserimento del personale locale**, fermi restando requisiti e vincoli previsti dalla Circolare di riferimento.

L'apertura della struttura risultante dal contratto di locazione/acquisto **non può essere antecedente i 12 (dodici) mesi alla data di presentazione della Domanda**.

Resta inteso che la Struttura oggetto del Programma descritto nella Domanda dovrà risultare avviata ed operativa entro 12 (dodici) mesi dalla data di stipula, a pena di revoca dell'intero Intervento Agevolativo.

Beneficiari

Imprese di **qualsiasi dimensione**, con sede legale e operativa in Italia, che abbiano depositato almeno **due bilanci relativi a due esercizi completi**, ad esclusione delle imprese attive nelle seguenti sezioni:

- Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (Sezione A codice Ateco),
- Manifattura, esclusivamente le seguenti classi: 10.11 e 10.12 (attività dei mattatoi),
- Imprese attive nel settore bancario e finanziario.

Sono inoltre escluse dall'accesso al contributo le imprese che abbiano un collegamento a monte o a valle del proprio perimetro dimensionale con una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali.

Spese ammissibili

L'importo minimo è di euro 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci;
- gli importi indicati nella tabella di seguito:

Dimensione impresa	Importo
Micro	500.000 €
PMI	2.500.000 €
Altre imprese	3.500.000 €

Di seguito, le spese ammissibili e finanziabili:

Classe 1 - Spese di investimento per la Struttura (almeno il 50% dell'Intervento Agevolativo):

- **Spese di struttura:**
 1. locali;
 2. ristrutturazione e investimento di start-up;
- **Spese di personale** (non ammissibili nel caso di negozio):
 1. personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero, per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita;
 2. viaggi del personale;

Classe 2 - Spese di supporto (massimo il 50% dell'Intervento Agevolativo):

- a) spese per formazione (non ammissibili nel caso di negozio);
- b) spese per consulenze specialistiche afferenti la realizzazione del Programma di inserimento mercati, nei limiti del 10% del totale delle spese rendicontate e ammissibili all'Intervento Agevolativo;
- c) spese per attività promozionali allo scopo di lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo o già esistente;
- d) spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% (cinque) dell'importo deliberato e comunque non superiore a € 100.000 (centomila).

Il riconoscimento delle suddette spese è subordinato alla preventiva trasmissione a SIMEST del contratto e della dichiarazione di indipendenza del consulente, in fase di presentazione della domanda e/o nelle fasi successive dell'Intervento Agevolativo;
- e) spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.

L'Impresa Richiedente con interessi in Africa o in America centrale o meridionale può richiedere, nell'ambito delle Spese di supporto e fino a un massimo di € 500.000,00, il finanziamento di:

- (i) spese per la formazione professionale in Italia o in Africa o America centrale o meridionale di personale locale (realizzate dall'Impresa richiedente direttamente o per il tramite di proprie controllate, anche estere);
- (ii) spese di affitto e allestimento dei locali adibiti alla formazione;
- (iii) spese di viaggio, ingresso (incluse eventuali spese per le pratiche di regolarizzazione in Italia) e soggiorno in Italia del personale africano per tutta la durata della formazione;
- (iv) spese finalizzate all'instaurazione di un contratto di apprendistato o tirocinio o similare per persone provenienti dai Paesi africani o dell'America centrale o meridionale.

Tutte le suddette spese devono essere sostenute, fatturate e pagate successivamente alla data di ricezione del CUP ed entro il secondo esercizio intero successivo alla data di Erogazione. Le stesse devono riferirsi ad attività svolte nel Periodo di realizzazione sopra indicato, con la sola eccezione delle attività relative alle consulenze finalizzate alla presentazione della richiesta di

Intervento Agevolativo: queste ultime attività potranno essere svolte anche precedentemente alla presentazione della Domanda, fermo restando che le relative spese andranno comunque sempre sostenute (pagate) successivamente alla ricezione del CUP.

Agevolazione

Alla data di delibera del Comitato Agevolazioni l'esposizione complessiva dell'impresa richiedente verso il Fondo 394/81 (inclusa l'esposizione attesa con la concessione l'Intervento Agevolativo oggetto della Domanda) **non dovrà essere superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci.**

Il contributo è così articolato:

- **Finanziamento della durata di 4 anni** (due anni di preammortamento, due anni di ammortamento) a copertura delle spese preventivate.
Il rimborso avviene in 4 rate semestrali posticipate a capitale costante a tasso agevolato vigente alla data della delibera di concessione, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda, tra le seguenti opzioni:
 - 10%,
 - 50%,
 - 80%;
- **cofinanziamento a fondo perduto** sulla richiesta fino al 10% dell'importo complessivo del finanziamento richiesto e comunque fino a un **massimo di € 100.000**, che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza, alla data di presentazione della Domanda e, in ogni caso, fino alla data di prima erogazione, dei seguenti requisiti:
 - una **MPMI**, con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 mesi;
 - una MPMI, in possesso di **certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
 - una MPMI **giovanile**;
 - una MPMI **femminile**;
 - una MPMI con una quota di **fatturato export** risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a **20%** sul fatturato totale;
 - una MPMI o start up innovativa;
 - un'impresa (anche non MPMI) in possesso di **certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che entro la data della prima Erogazione può fornire evidenza di:
 - aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG;
 - adesione di almeno 5 fornitori dell'Impresa Richiedente, con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda, a uno o più principi ESG contenuti nell'SPP;
 - processo di implementazione della suddetta Policy;
 - piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (ad esempio chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi);
 - strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta Policy;
 - un'impresa (anche non MPMI), con Interessi diretti nei **Balcani Occidentali** (Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord);

- un'impresa con interessi in **Africa** non avente sedi operative nelle Regioni del Sud Italia costituite da almeno 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda.
- **Cofinanziamento fino al 20%** dell'Importo della richiesta e comunque fino a un **massimo di € 200.000**, e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa, se è una Impresa con interessi in **Africa** (per domande presentate entro il 31/12/2025) o in **America centrale, meridionale** (per domande presentate entro il 31/12/2026) o in **India** avente almeno una sede operativa costituita dal almeno 6 mesi nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) alla data di presentazione della Domanda.

Garanzia

Previste in relazione alla classe di scoring SIMEST, potranno avere la forma di:

- **garanzia autonoma a prima richiesta**, senza eccezioni, rilasciata da:
 - un intermediario finanziario affidato da SIMEST (Finergis)
 - un istituto bancario
 - una compagnia di assicurazioni soddisfacente per SIMEST
- **cash collateral**, nella forma di liquidità dell'impresa segregata a beneficio di SIMEST in qualità di gestore del Fondo;
- **deposito cauzionale**, nella forma di trattenuta a garanzia sul finanziamento concesso, su un conto corrente di Simest;
- altre **eventuali tipologie di garanzie**, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Di seguito il dettaglio delle percentuali di garanzia per classe di scoring:

Classe di scoring	% garanzia	Forma della garanzia
1	0%	==
2	0%	==
3	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
4	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
5	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
6	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
7	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
8	30%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria
9	40%	20% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria

Fermo restando le percentuali di cui alla tabella sopra riportata, si precisa che dalla classe 3 alla classe 9, sarà acquisito un 10% di deposito cauzionale, salvo diversa tipologia di garanzia scelta da parte dell'Impresa Richiedente.

Sono esentate dalla prestazione di garanzie:

- le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring di cui alla tabella (classe 1 e 2)
- le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali
- le PMI e le start up innovative
- le imprese con interessi in America Centrale o meridionale, per domande presentate entro il 31/12/2026
- le imprese con interessi in Africa, per domande presentate entro il 31/12/2025.

Regime di aiuto e cumulabilità

L'intervento agevolativo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso e che la relativa normativa lo consenta.

Presentazione domanda

A sportello.

Contatti

I [Gestori](#) sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.

Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

9 settembre 2025